



Nota informativa alle Organizzazioni Sindacali sulla proposta di ristrutturazione degli assetti organizzativi dell’Agenzia delle Dogane (posizioni dirigenziali di vertice e posizioni dirigenziali di seconda fascia) anche in relazione a quanto previsto dall’art. 74, comma 1, lett. a) del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 - Riduzione delle dotazioni organiche dei dirigenti.

La norma recata dal comma 1 dell’art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede, tra l’altro, il ridimensionamento entro il 30 novembre 2008 degli “assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti”.

Anche in relazione alle previsioni della legge n. 133/2008 l’Agenzia si accinge a varare un piano di riorganizzazione da attuarsi nel prossimo biennio secondo le linee illustrate nel seguito.

L’attuale assetto organizzativo dell’Agenzia è stato stabilito allorché l’Agenzia stessa, per effetto del D.Lgs. n. 300/1999 venne istituita, al pari delle altre Agenzie fiscali, come ente pubblico non economico. Vennero allora istituiti, nella struttura centrale dell’Agenzia, Uffici di staff e Aree come strutture di vertice e la ripartizione delle competenze venne effettuata non più per materia, come nel preesistente Dipartimento, ma in modo trasversale. Vennero istituite 14 Direzioni regionali in luogo dei preesistenti Compartimenti delle dogane e delle imposte indirette. Questi ultimi costituivano posizioni dirigenziali di seconda fascia mentre le Direzioni regionali sono assunte al rango di strutture di vertice. A motivo di questa trasformazione, operata da tutte le Agenzie fiscali nei riguardi delle rispettive

AREA CENTRALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Ufficio per la gestione dei dirigenti e per il coordinamento funzionale

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39 0650246500 – Fax +39 0650245163 -

e-mail: dogane.personale.dirigenti@agenziadogane.it

strutture regionali, le Direzioni predette hanno assunto ed esercitato, in relazione a quanto disposto dagli artt. 15 e 16 del D.Lgs. n.165/2001, competenze fino ad allora riservate alle Direzioni centrali del Dipartimento.

Come ultimo e più importante tassello della riforma è stata prevista la istituzione sul territorio di Uffici delle dogane con le competenze delle strutture preesistenti: le Circostrizioni doganali, gli Uffici tecnici di finanza e i Laboratori chimici. Il processo di attivazione di quelle strutture è stato completato nel dicembre 2007.

La ristrutturazione ora proposta attribuisce alle strutture centrali un più forte ruolo di direzione nei confronti delle strutture territoriali: tale scelta è funzionale alle peculiari esigenze della missione svolta dall'Agenzia delle dogane che richiede una assoluta uniformità di interpretazioni e di prassi operative in tutto il territorio nazionale. Tale obiettivo è più facilmente raggiungibile *accorciando la catena di comando* attraverso un diretto rapporto tra le strutture centrali (responsabili della interpretazione e della strategia) e quelle territoriali periferiche (responsabili della operatività).

In tale nuovo contesto le Direzioni regionali (o interregionali) perdono la funzione ripetitiva di trasmissione in basso delle direttive centrali e acquisiscono quella ben più utile di controllo e monitoraggio delle attività svolte e di supporto alle strutture operative attraverso l'audit dei processi. Ciò rende possibile accorpare alcune aree regionali prevedendo un più limitato numero di direzioni.

La riduzione non incide sull'operatività. I procedimenti, infatti, anche in relazione al disposto dell'art. 7 del Regolamento di Amministrazione che affida agli Uffici delle dogane le funzioni di amministrazione attiva, saranno svolte ormai, con poche eccezioni, dalle strutture di terzo livello, come disposto dal nuovo Regolamento di attuazione per l'Agenzia degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, approvato con delibera n. 94 del 5 novembre 2008 dal Comitato di gestione.

In coerenza con il citato regolamento, il ruolo delle direzioni regionali è stato ridefinito, non potendo queste continuare a esercitare competenze ormai spettanti agli uffici territoriali o - sotto il profilo dell'efficienza dell'azione amministrativa - limitarsi a fare da amplificatore territoriale delle funzioni di indirizzo assolute dal centro: da qui l'esigenza di riportarne l'attività alle competenze sopra descritte, ferma restando la funzione di relazione con le altre istituzioni territoriali.

Ciò premesso, è stata formulata la proposta di seguito illustrata, che risponde, anche sotto l'aspetto formale, alle prescrizioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. a) del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133.

Posizioni dirigenziali di prima fascia.

Le posizioni dirigenziali di vertice dell'Agenzia sono n. 27, al netto di quella del Direttore dell'Agenzia stessa.

Tra le suddette n. 27 posizioni di vertice è compresa la Direzione Regionale delle Dogane per la Calabria, istituita con determinazione direttoriale prot. 1501/UD del 26 settembre 2007, ma non ancora attivata.

L'attivazione della predetta Direzione Regionale ha subito dei ritardi a causa del ricorso al TAR Lazio promosso dal Comune di Catanzaro e della ordinanza del medesimo TAR che ha disposto la sospensione della citata determinazione; da ultimo, il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità dell'atto istitutivo della struttura di vertice regionale con sede a Reggio Calabria la quale potrebbe, ora, essere attivata.

Per effetto dell'art. 74, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 112 del 25 luglio 2008 la riduzione delle posizioni di vertice comporta la soppressione di almeno n. 5 di esse (non meno del 20% delle n. 27 posizioni esistenti).

Posizioni dirigenziali di seconda fascia.

Allo stato, come previsto dalla delibera n. 46 del 19 marzo 2007 del Comitato di gestione, la dotazione organica complessiva dei dirigenti dell'Agenzia delle Dogane è di n. 320 unità.

Considerato che le posizioni dirigenziali di prima fascia sono - come sopra riferito - n. 27, risulta che le posizioni di seconda fascia sono n. 293; di queste sono attive n. 250.

La norma recata dall'art. 74 del D.L. 112/2008 comporta per questa Agenzia la riduzione di quantomeno n. 37 posizioni dirigenziali di seconda fascia (non meno del 15% delle n. 250 posizioni attive).

Secondo la previsione del già citato articolo 74 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008, viene operata una riduzione organiche corrispondente a quella operata per la riduzione degli uffici di livello generale e di quelli di livello non generale pari a n. 42 unità (5 + 37).

Si provvederà alla conseguente modifica dell'art. 12 del Regolamento di amministrazione individuando la dotazione organica dei dirigenti in 278 unità.

La proposta prevede:

- a) la costituzione di n. 10 strutture di vertice di cui n. 4 regionali e n. 6 interregionali (all. 1). Oltre alle predette strutture occorre considerare n. 2 Direzioni provinciali delle dogane, strutture dirigenziali di seconda fascia, aventi sede rispettivamente a Bolzano e a Trento;

b) la presenza, presso ciascuna di esse - ad eccezione della Direzione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta e di quella per la Sicilia - delle seguenti n. 6 posizioni dirigenziali di seconda fascia con funzioni quasi esclusive di audit di processo e ispettivo (all. 2 con l'indicazione delle competenze):

- 1) Area personale, formazione e organizzazione;
- 2) Area dogane;
- 3) Area accise;
- 4) Area antifrode;
- 5) Servizi chimici;
- 6) Area legale.

Presso la Direzione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, l'organizzazione prevede le seguenti n. 4 posizioni dirigenziali, alle quali va aggiunta, come si riferisce al successivo punto c), un'ulteriore posizione dirigenziale (distretto):

- 1) Area personale, formazione, organizzazione e servizi legali;
- 2) Area dogane e antifrode;
- 3) Area accise;
- 4) Servizi chimici.

Per quanto riguarda la Sicilia, l'organizzazione prevede le seguenti n. 5 posizioni dirigenziali, alle quali va aggiunta, come si riferisce al successivo punto c), un'ulteriore posizione dirigenziale (distretto):

- 1) Area personale, formazione, organizzazione e servizi legali;
- 2) Area dogane;
- 3) Area accise;
- 4) Area antifrode;
- 5) Servizi chimici.

Presso ciascuna delle Direzioni provinciali di Bolzano e di Trento vengono istituite, oltre a quella del Direttore, due posizioni dirigenziali di seconda fascia;

c) la costituzione di n.14 posizioni dirigenziali di seconda fascia denominate "distretto" (all. 3) aventi funzioni di supporto (gestione personale, logistica e gestione delle risorse finanziarie assegnate) per gli Uffici delle Dogane.

Alle dirette dipendenze del Direttore Regionale vengono collocati due Uffici non dirigenziali che curano rispettivamente la gestione del budget, la pianificazione e il controllo e le relazioni esterne.

In allegato 4 si riporta un confronto tra l'organizzazione esistente e quella divisata.

La colonna "N. posizioni esistenti" indica l'attuale consistenza delle posizioni dirigenziali presso le strutture di vertice delle attuali Direzioni Regionali; occorre al riguardo considerare che, dove la struttura interregionale comporta un accorpamento di regioni geografiche diverse da quelli attuali, le posizioni dirigenziali relative alle Direzioni Regionali presenti sono state ovviamente computate una volta sola, come ad esempio è avvenuto per quelle della Direzione Regionale per il Lazio e l'Umbria che sono state calcolate nel blocco "Lazio, Sardegna e Abruzzo" e non in quello "Toscana e Umbria".

I distretti, come sopra descritto, hanno funzioni di supporto per gli Uffici delle Dogane e sono stati individuati su base regionale ovvero in relazione al numero degli Uffici delle Dogane dipendenti tenendo anche conto delle relative collocazioni geografiche.

E' stata pertanto ipotizzata la costituzione di un distretto per ciascuna delle seguenti regioni:

- 1) Piemonte e Valle d'Aosta (n. 8 Uffici delle Dogane, rispettivamente n. 7 e n. 1);
- 2) Liguria (n. 4 Uffici delle Dogane);
- 3) Lombardia (n. 9 Uffici delle Dogane + S.O.T. Malpensa);
- 4) Veneto (n. 5 Uffici delle Dogane);
- 5) Friuli Venezia Giulia (n. 4 Uffici delle Dogane);
- 6) Sardegna (n. 2 Uffici delle Dogane);
- 7) Campania (n. 5 Uffici delle Dogane);
- 8) Calabria (n. 3 Uffici delle Dogane)
- 9) Emilia Romagna (n. 9 Uffici delle Dogane);
- 10) Marche (n. 2 Uffici delle Dogane)
- 11) Sicilia (n. 6 Uffici delle Dogane).

E' stata, altresì, ipotizzata la costituzione dei seguenti distretti interregionali:

- 12) Toscana e Umbria (n. 7 Uffici delle Dogane, rispettivamente n. 5 e n. 2);
- 13) Lazio e Abruzzo (n. 7 Uffici delle Dogane, rispettivamente n. 5 e n. 2);
- 14) Puglia, Molise e Basilicata (n. 7 Uffici delle Dogane, rispettivamente n. 5, n. 1 e n. 1).

La proposta formulata comporta:

- la diminuzione di n. 5 posizioni dirigenziali di vertice: n. 4 Direzioni regionali in meno e la soppressione dell'istituita ma non attivata Direzione Regionale per la Calabria;
- una riduzione di n. 28 posizioni (n. 76 da istituire a fronte delle n. 104 esistenti - all. 4).

Al fine di completare il numero delle posizioni dirigenziali di seconda fascia da sopprimere, si fa riferimento a n. 9 posizioni presso la struttura centrale dell'Agenzia:

- n. 5 posizioni dirigenziali di Assistente di direzione (n. 1 presso l'Ufficio centrale di vertice Audit interno, n. 2 presso l'Area centrale Affari giuridici e contenzioso, n. 1 presso l'Area centrale Gestione tributi e rapporto con gli utenti e n. 1 presso l'Area centrale Verifiche e controlli tributi doganali e accise - laboratori chimici);
- n. 1 posizione dirigenziale presso l'Area centrale verifiche, controlli e tributi soppressa con l'accorpamento dell'Ufficio metodologie e tecnologie chimiche con l'Ufficio garanzia della qualità dei laboratori chimici e supporto al coordinamento tecnico;
- n. 1 posizione di Audit presso l'Ufficio centrale Audit interno;
- n. 1 posizione relativa all'Ufficio servizi di supporto presso l'Area centrale affari giuridici e contenzioso;
- n. 1 posizione dirigenziale recuperata con l'accorpamento in un'unica struttura delle due posizioni attualmente esistenti presso l'Ufficio centrale pianificazione strategica.

Si illustra inoltre la proposta di modifica dell'assetto organizzativo delle strutture centrali di vertice dell'Agenzia delle Dogane.

Le modifiche apportate, collegate anche all'attuazione dell'art. 74, comma 1, lettera a) del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, sono intese a una più razionale organizzazione delle strutture per renderle idonee ai più impegnativi compiti richiesti dalla nuova organizzazione delle strutture periferiche.

Le strutture centrali di prima fascia saranno ripartite in tre Uffici centrali di vertice e in nove Direzioni Centrali come di seguito indicato.

1. l'Ufficio centrale pianificazione strategica;
2. l'Ufficio centrale audit interno;

3. l'Ufficio centrale antifrode.
4. la Direzione centrale personale e organizzazione;
5. la Direzione centrale affari giuridici e contenzioso;
6. la Direzione centrale gestione tributi e rapporto con gli utenti;
7. la Direzione centrale accertamenti e controlli in luogo di parte delle funzioni dell'esistente Area centrale verifiche e controllo tributi doganali e accise – laboratori chimici;
8. la Direzione centrale per l'analisi merceologica e per lo sviluppo dei laboratori chimici, di nuova istituzione, che accentra tutte le competenze e la gestione delle attività relative ai servizi chimici, attualmente presenti, come si riferisce di seguito più dettagliatamente, in varie strutture centrali;
9. la Direzione centrale amministrazione e finanza;
10. la Direzione centrale relazioni internazionali;
11. la Direzione centrale tecnologie per l'innovazione;
12. la Direzione centrale sicurezza e ambiente di lavoro, di nuova istituzione, che assume le competenze in materia di sicurezza sul lavoro.

L'attivazione delle due nuove Strutture centrali di vertice, denominate, come già riferito “Direzione centrale per l'analisi merceologica e per lo sviluppo dei laboratori chimici” e “Direzione centrale sicurezza del lavoro e ambiente” a fronte della soppressione delle due posizioni dirigenziali di vertice di diretta collaborazione del Direttore dell'Agenzia.

Circa le modificazioni all'articolazione delle strutture di vertice si riferisce quanto segue:

- 1) l'Ufficio centrale pianificazione strategica prevede una sola posizione dirigenziale di seconda fascia che accorpa le competenze dell'Ufficio pianificazione e governo strategico e dell'Ufficio controllo di gestione, con la riduzione di una posizione dirigenziale di seconda fascia;

- 2) presso l'Ufficio centrale Audit interno viene soppressa una posizione di Audit;
- 3) presso la Direzione centrale affari giuridici e contenzioso viene soppresso l'Ufficio servizi di supporto;
- 4) è stata prevista l'istituzione della già nominata Direzione centrale per l'analisi merceologica e per lo sviluppo dei laboratori chimici, articolata in tre Uffici:
 - due derivanti dallo spostamento delle Strutture presenti attualmente presso l'Area centrale verifiche e controlli tributi doganali e accise – laboratori chimici, denominate “Ufficio metodologie e tecnologie chimiche”, “Ufficio garanzia della qualità dei laboratori e supporto al coordinamento tecnico” (i due uffici appena menzionati saranno riuniti in un'unica posizione dirigenziale) e “Ufficio coordinamento delle attività di analisi”;
 - uno denominato “Ufficio servizi di mercato dei laboratori chimici” che acquisisce le competenze in materia di servizi di mercato dei laboratori chimici dall'Ufficio servizi di mercato e servizi istituzionali a richiesta, attualmente incardinato presso l'Area centrale amministrazione e finanza. Le competenze relative ai servizi a pagamento non commerciali svolti dagli Uffici doganali, nell'esercizio delle funzioni istituzionali (resi fuori dell'orario di servizio a fuori dal circuito doganale), vengono attribuite all'Ufficio per i servizi all'utente e per i traffici di confine, della Direzione centrale gestione tributi e rapporto con gli utenti, mentre quelle relative alla fornitura di dati ad Enti o organismi esterni all'Agenzia, vengono trasferite all'Ufficio gestione e monitoraggio presso la Direzione centrale tecnologie per l'innovazione. Non è pertanto necessario istituire una nuova posizione dirigenziale per i servizi commerciali diversi da quelli chimici;
- 5) nella Direzione centrale amministrazione e finanza, rimangono tre strutture dirigenziali di seconda fascia, in luogo delle quattro attualmente esistenti;
- 6) presso la Direzione centrale personale e organizzazione viene soppresso l'Ufficio servizi generali e di supporto, come più avanti si riferisce; inoltre, la materia del contenzioso del lavoro viene

ricondata agli Uffici della Direzione centrale Personale e organizzazione secondo le rispettive competenze e l'Ufficio del contenzioso in materia di lavoro, presso l'attuale Area centrale Affari giuridici e contenzioso, viene soppresso. In luogo di quest'ultimo Ufficio viene istituito presso la Direzione centrale personale e organizzazione una struttura denominata "Ufficio organizzazione, studi sul personale e comunicazione interna" che acquisisce le competenze di natura organizzativa, con esclusione di quelle relative alle posizioni dirigenziali, attualmente curate dall'Ufficio formazione e organizzazione e la rilevazione e il monitoraggio delle presenze/assenze del personale della struttura centrale e del S.A.I.S.A. per le quali è allo stato competente l'Ufficio servizi generali e di supporto;

- 7) per quanto riguarda l'attivazione della già nominata Direzione centrale sicurezza e ambiente di lavoro si evidenzia la necessità di istituire una posizione dirigenziale di seconda fascia denominata "Ufficio sicurezza del lavoro", costituito in luogo dell'Ufficio servizi generali e di supporto presso l'A.C.P.O., che ricomprende tutti i servizi concernenti, in particolare, la logistica, la tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

La realizzazione della ristrutturazione, anche in previsione dei pensionamenti dei dirigenti di vertice, potrà essere sviluppata e conclusa entro il 2010.

Allegato 1)

- 1) Direzione interregionale delle Dogane per il Piemonte e la Valle d'Aosta (sede Torino);
- 2) Direzione Regionale delle Dogane per la Liguria (sede Genova)
- 3) Direzione Regionale delle Dogane per la Lombardia (sede Milano);
- 4) Direzione interregionale delle Dogane per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia (sede: sezione di Trieste e sezione di Venezia)
- 5) Direzione interregionale delle Dogane per la Toscana e l'Umbria (sede Firenze);
- 6) Direzione interregionale delle Dogane per il Lazio, la Sardegna e l'Abruzzo (sede: sezione di Cagliari e sezione di Roma);
- 7) Direzione interregionale delle Dogane per la Puglia, il Molise e la Basilicata (sede Bari);
- 8) Direzione interregionale delle Dogane per la Campania e la Calabria (sede: sezione di Napoli e sezione di Reggio Calabria);
- 9) Direzione interregionale delle Dogane per l'Emilia Romagna e le Marche (sede: sezione di Ancona e sezione di Bologna);
- 10) Direzione regionale delle Dogane per la Sicilia (sede Palermo);

Alle suddette strutture si aggiungono le seguenti due Direzioni provinciali con il rango di posizioni dirigenziali di seconda fascia:

- 1) Direzione provinciale delle dogane di Bolzano (sede Bolzano);
- 2) Direzione provinciale delle Dogane di Trento (sede Trento).

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE COMPETENZE DELLE
AREE REGIONALI E DEI DISTRETTI

- 1) Area personale, formazione e organizzazione
Cura il monitoraggio della gestione delle risorse umane, delle attività di formazione nonché dell'attuazione della normativa riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 2) Area dogane
Cura il monitoraggio della gestione da parte degli uffici territoriali delle procedure di controllo, tributarie ed extra tributarie, nel settore doganale anche al fine della tutela degli interessi erariali comunitari e nazionali.
- 3) Area accise
Cura il monitoraggio della gestione da parte degli uffici territoriali delle procedure di controllo in materia di accise al fine della tutela degli interessi erariali nazionali.
- 4) Area antifrode
Cura le attività di prevenzione e repressione degli illeciti tributari ed extra tributari anche attraverso il monitoraggio delle procedure poste in essere dagli uffici territoriali.
- 5) Servizi chimici
Cura le competenze relative ai servizi chimici e analitici coordinando l'attività delle sezioni operative, ove presenti, e provvedendo alla elaborazione e alla gestione del tariffario delle prestazioni.
- 6) Area legale

Cura la difesa dell'amministrazione dinanzi agli organi giurisdizionali, i rapporti con il Garante del contribuente e monitora le attività degli uffici nel settore legale.

Distretto

Cura per gli uffici territoriali la gestione delle risorse umane, la manutenzione del patrimonio immobiliare e dei mezzi strumentali, la logistica, i servizi informatici, le attività connesse al budget tecnico-fisico e a quello economico nonché la programmazione e il controllo di gestione.

Allegato 3)

- 1) Distretto interregionale per il Piemonte (n. 7 Uffici delle Dogane) e la Valle d'Aosta (n. 1 Ufficio delle Dogane);
- 2) Distretto regionale per la Liguria (n. 4 Uffici delle Dogane);
- 3) Distretto regionale per la Lombardia n. 9 Uffici delle Dogane + S.O.T. Malpensa);
- 4) Distretto regionale per il Veneto (n. 5 Uffici delle Dogane);
- 5) Distretto regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 4 Uffici delle Dogane);
- 6) Distretto interregionale per la Toscana (n. 5 Uffici delle Dogane e l'Umbria (n. 2 Uffici delle Dogane);
- 7) Distretto interregionale per il Lazio (n. 5 Uffici delle Dogane e l'Abruzzo (n. 2 Uffici delle Dogane);
- 8) Distretto regionale per la Sardegna (n. 2 Uffici delle Dogane);
- 9) Distretto interregionale per la Puglia (n. 5 Uffici delle Dogane), il Molise (n. 1 Ufficio delle Dogane) e la Basilicata (n. 1 Ufficio delle Dogane);
- 10) Distretto regionale per la Campania (n. 5 Uffici delle Dogane);
- 11) Distretto regionale per la Calabria (n. 3 Uffici delle Dogane);
- 12) Distretto regionale per l'Emilia Romagna (n. 9 Uffici delle Dogane);
- 13) Distretto regionale per le Marche (n. 2 Uffici delle Dogane);
- 14) Distretto regionale per la Sicilia (n. 6 Uffici delle Dogane).